Anno XXXII Lunedì 24 Febbraio 1879 N. 45

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

C' è un gran discorrere su pei giornali delle trattative fra i vari gruppi della sinistra per ottenere un accordo, e per predisporsi alle future battaglie parlamentari. Chi dice che le trattative sono a buon punto, altri afferma che sono abortite: vi è finalmente chi assicura che, abortite pegli altri gruppi, si sono risolte felicemente con un pranzo fra gli onorevoli Zanardelli e Nicotera!

Se così è, mirabile connubio!

Si dice che il deputato d' Iseo non avesse fatto mistero della sua ripugnanza per ravvicinarsi al Nicotera, ma che, preoccupato degli interessi supremi del paese, (!?) accettasse, suo malgrado, questa conciliazione.

Per essere in carnovale la notizia può passare, anzi le umoristiche glosse, che vi fanno, sono proprio della stagione.

A noi questi rappaciamenti non fanno alcuna sorpresa, perchè certi Achilli, che si ritirano sdegnosi sotto la loro tenda, ci apparvero sempre per quel che sono.

Poveri interessi supremi del paese se la loro tutela dovesse dipendere da una conciliazione fra uomini politici della forza dei Nicotera e dei Zanardelli!

Usciamo da questo uggioso argomento che ci mette la nausea.

Una cosa è certa: che il discredito e lo sfacelo della sinistra devono esser giunti al grado quasi estremo, se il *Popolo Romano*, cioè l' organo ufficioso del Presidente del Consiglio, rispondendo alla *Ragione*, si trova costretto a dire:

« Se la sinistra sparirà, obbligando la « storia a dire che essa fu incapace a « governare perchè ingovernabile, non « piangeremo se la forza delle cose ri- « chiamerà la destra al potere. L' Italia « abbisogna di un governo. Noi propu- « gneremo sopratutto l' interesse della « nazione. »

Al Parlamento germanico si sta discutendo una grossa questione, in cui non è interessata la Germania soltanto, ma che tocca davvicino l'avvenire economico commerciale degli altri Stati. Si discute il trattato di commercio della Germania coll'Austria.

Le dichiarazioni fatte da Bismark nella seduta del 21 sono degne di attenzione, non tanto per quello che dicono espressamente, quanto per tutto il resto, che lasciano capire.

Bismark cominciò dal dichiarare che non è nemico del commercio, ma vuole che si protegga l' industria nazionale.

Con questa frase rettorica egli avrà sperato, ma invano, di velare il concetto prettamente protezionista da cui parte d' ora innanzi la politica commerciale della Germania.

Terminò dicendo che crede di aver diritto di giudicare le questioni economiche.

Dichiarazione superflua, sapendosi che Bismark, anche non avendo quel diritto, sarebbe capace di prenderselo.

Un' altra delusione degli amici, che la repubblica francese ha in Italia; e che delusione!

I nostri lettori devono ricordarsi, che, alla caduta di Mac-Mahon, e all'avvenimento, come dicevasi allora, della *vera* repubblica in Francia, colla nomina di Grevy, i nostri omenoni politici della sinistra si erano lusingati, anzi calcolavano fermamente sopra un indirizzo molto più liberale della Francia nei suoi rapporti cogli Stati vicini.

Fra i giornali d' Italia, la *Riforma* è stata di quelli che avevano concepito su questo argomento le più larghe speranze. Povera illusa! Essa diceva che la Francia, dopo le dimissioni del titolare dell' ambasciata francese presso il Vaticano, seguirà l'esempio del Belgio, il quale lascia dal suo canto senza titolare la stessa ambasciata.

Il comico viene adesso.

Il Presidente del Consiglio dei ministri del Belgio, l'on. Frère-Orban, ha presentata da vari giorni la proposta di mantenere la rappresentanza presso il Vaticano.

Ed è il capo di un gabinetto liberale!

Se dunque, come calcolava la *Riforma*, il Governo della repubblica francese batterà in argomento la stessa strada del Belgio, gli ambasciatori dei due governi presso il Papa saranno mantenuti ma in compenso avremo la soddisfazione di sapere che i calcoli della *Riforma* non erano sbagliati!!?

In mezzo a tante questioni uggiose, a tante notizie che offrono un mediocre interesse, ne abbiamo una d'interesse grandissimo, supremo: l' assicurazione che Negra manda da Pietroburgo sulla scomparsa della peste dai luoghi già infetti, e quindi la revoca delle contumacie per le navi provenienti dalla Grecia, da Tunisi e dall' Egitto.

Ciò preme assai più di tutti i nostri pettegolezzi parlamentari, e di tutti gli arzigogoli di un cancelliere tedesco per mistificare l' Europa sulla reazione politica e commerciale, di cui si è fatto il capo-fila.

Protezionismo e libero scambio

Discutendosi al *Reichstag* germanico il trattato di commercio tra l' Austria e la Germania, il principe Bismarck ha pronunciato un discorso nel quale ha accentuato sempre più le sue dottrine protezioniste. Egli protesta di non essere nemico del commercio, ma volere che l' industria nazionale sia protetta. E poichè gli altri potevano ricordare aver egli pure conchiuso il trattato di commercio colla Francia, nel quale si rendeva omaggio alle dottrine libero-scambiste, il cancelliere non negò di aver mutato le sue idee ed aggiunse poi che nella conchiusione del trattato di commercio colla Francia, la sua attitudine era dettata dall' amicizia verso la Francia.

Il cancelliere germanico vuole far onore alle parole dell' Imperatore, il quale nel discorso d' apertura del *Reichstag*, disse: « Io reputo mio dovere far sì, che almeno il mercato tedesco venga conservato alla produzione nazionale, in quanto la cosa è conciliabile col complesso dei nostri interessi, e quindi che la nostra legislazione doganale torni ad avvicinarsi ai principii esperimentati, sui quali s' è basata per quasi mezzo secolo la prosperosa attività dello *Zollverein*, ma che dopo il 1865 furono abbandonati in parti essenziali. Io non riesco a vedere i vantaggi positivi che giustificano codesto mutamento della nostra politica doganale. I progetti nel senso suindicato verranno sottoposti alla vostra deliberazione, non sì tosto i Governi confederati si saranno messi d' accordo intorno ai medesimi. »

Non si potrebbe porsi più decisamente sul terreno protezionista, e il principe Bismarck è persuaso anch' egli che i mutamenti introdotti dopo il 1865 nella legislazione doganale della Germania non abbiano recato alcun vantaggio, e li giustifica colla necessità, in cui allora si trovava, d' ingraziarsi la Francia.

Le esagerazioni degli economisti puri, i quali parvero credere che l' economia pubblica dovesse essere la prima delle scienze politiche, mentre non è che una scienza subordinata e tutti innamorati di alcune formule, non tennero abbastanza conto dei fatti, hanno provocato oramai una reazione formidabile in tutta Europa. Tutti gli Stati, l' uno dopo l' altro, si allontanano dalle idee, che ebbero sotto Napoleone III, all' epoca della conclusione del trattato di commercio tra l' Inghilterra e la Francia, il loro maggiore trionfo. Spira un' aria di reazione economica da Berlino, come da Vienna e da Parigi. In Francia, i partigiani del libero scambio sono ben lungi dall' avere quella sicurezza che avevano o affettavano di avere ancora dieci anni fa, e nella stessa Inghilterra si comincia a discutere il libero scambio, poichè esso non assicura più i vantaggi che assicurava una volta. Così si arrischia di cadere in esagerazioni contrarie, per reazione contro gli economisti. L' economia pubblica non è che una scienza ancella. Fu uno degli errori di Napoleone III, quello di farne la scienza sovrana. Egli aveva le sue ragioni, poichè esagerando i beneficii della libertà economica che concedeva, voleva far dimenticare la libertà politica, che non voleva concedere, e che non diede se non all' ultima estremità, alla vigilia della sua caduta. Ora il regno degli economisti è cessato. Tutti compresero che nelle loro formule non vi è nulla di assoluto, e che i fatti sono di loro natura sì varii e sì complicati, da render pericolose nell' applicazione tutte le formule, quando dei fatti non si tenga conto scrupolosamente.

Agricoltori avanti

Il ministro di agricoltura per aderire alle molte domande rivoltegli, e per diffondere o sperimentare la coltivazione di piante, specie o varietà poco note o raccomandate siccome pregevoli e più adatte a determinate condizioni di terreno e di clima, ha stabilito di distribuire *gratuitamente* per il corrente anno 1879, piante e semi di piante di alcuna specie o varietà, quali sono per esempio: abete, faggio, frassino, *eucaliptus* quercia farnia, sommaco, semi di riso giapponese da coltivarsi senza sommersione, lino, sorgo zuccherino, viti americane, fieno greco, mais zuccherino, diversi semi di graminacee, di legumi, di ortaggi, di alberi ed arbusti ecc. ecc.

A chi poi si assumesse la cura e le spese per l' estrazione ed il trasporto a destinazione, il ministero d' agricoltura cederebbe nel futuro autunno molte migliaia di piantine di pino di Corsica (*Pinus Laricio Calabro*), esistente nei boschi della Sila (Cosenza).

Riordinamento dell' arma dei RR. Carabinieri

È stato distribuito ai deputati il disegno di legge presentato dall'on. ministro della guerra, d'accordo coll' on. presidente del Consiglio nella tornata del 14 corr. per il riordinamento dell'arma dei RR. Carabinieri.

Esaminando la relazione dell' on. Mazè de la Roche dal punto di vista finanziario si avrà un'aumento di spesa di L. 3,760,000 annue delle quali 1,300,000 verrebbero economizzate sui bilanci dei ministeri dell'interno e della marina, esonerandoli da servizi che verrebbero affidati ai RR. Carabinieri, tantochè l' aumento assoluto sul bilancio generale sarebbe di L. 2,460,000. Però il nuovo progetto aumenta la forza dei RR. Carabinieri, ne assicura il reclutamento, diminuirà i casi in cui per servigi di pubblica sicurezza si è costretti di ricorrere alle altre truppe del R. Esercito.

Notizie Italiane

ROMA — Sopra proposta dell' on. De Renzis, la Camera ha prorogate le sue tornate fino a giovedì.

— Il *Popolo Romano* censura aspramente le recenti promozioni nel ministero dei lavori pubblici. Credesi inspirato da impiegati gelosi e insoddisfatto.

— Gli Uffici della Camera, meno il settimo, esaminarono ierlaltro, e discussero diffusamente, il progetto pei provvedimenti di Firenze, pronunziandosi per l' accettazione. Due Uffici deliberarono la soppressione dell' art. 2, concernente l' estinzione delle ragioni di credito del Comune di Firenze per le spese dell' occupazione austriaca. Altri fecero delle raccomandazioni e proposero modificazioni.

Furono eletti commissari: Martini, Nicotera, Cavalletto, Damiani, Brin, Corbetta, Varè e Celesia.

La nomina del conte Bardesono a prefetto di Palermo, confermata officialmente, non incontrò favore nella maggioranza della deputazione siciliana.

NAPOLI 21. — Iersera Conti dopo aver fatto un' ascensione, scendendo a terra, lasciò l'aereostata, nè potendo tosto raggiungerlo, lo ebbe tagliato a pezzi e derubato dai contadini. Il caporione di costoro fu arrestato.

— Il processo del Passanante avrà luogo, non al 27 corrente, ma bensì giovedì 6 del prossimo marzo.

Ieri fu intimata la lista dei testimoni. Sono tredici.

L' on. Cairoli comparirà come parte lesa.

PERUGIA — Gli accusati del circoli Barsanti di Perugia, comparsi davanti quella Corte d' Assise, furono, dopo due giorni di dibattimento, completamente assolti.

Sapevamcelo !

TRIESTE — Leggiamo nell' *Indipendente* che ierlaltro mattina la polizia praticò parecchie perquisizioni domiciliari, in seguito alle quali furono fatti moltissimi arresti.

Notizie Estere

SPAGNA — Secondo le notizie che giungono da Madrid impariamo che la stampa ministeriale ha intrapreso una campagna in favore del protezionismo.

L' *Epoca* sostiene di nuovo che una reazione dell' Europa contro il libero scambio è inevitabile.

RUSSIA — Si ha da Pietroburgo che arrivarono dei medici esteri, ai quali il ministero comunicò la scomparsa dell' epidemia in tutte le provincie ove si era manifestata.

AUS. UNG. — I giornali annunziano che Petrovic per istigazione dello Russia sarà eletto principe di Bulgaria, la maggioranza dei notabili bulgari essendogli favorevole. In questi circoli tale fatto produce cattiva impressione accrescendo la forza e l' influenza del Montenegro legato così strettamente colla Russia.

— Sebbene l' affare di Arab-Tabia sia provvisoriamente appianato e sottoposto alle decisioni delle potenze pure la viva eccitazione che regna a Bukarest ed a Pietroburgo è lungi dal calmarsi.

L' Austria ha preso il maggiore ascendente sulla Romania e si giova dell' odio regnante colà contro la Russia per accrescervi la sua influenza.

Cronaca e fatti diversi

Ottime precauzioni. — Nel fine di impedire la propagazione della Trichina di cui sono infette le Carni suine importate dall' America, delle quali una parte venne bensì sequestrata a Torino e Milano, altre vendute nelle dette Città, non si conosce ancora per dove siano state destinate, la Onorevole Giunta giustamente preoccupata per le letali conseguenze che susseguono alla ingestione della Trichina, con deliberazione 21 corrente N. 2794, ha stabilito di vietare il consumo di dette Carni se queste non sono riconosciute perfettamente salubri mediante esame microscopico da effettuarsi dal Deputato Sanitario.

In analogia pertanto della succitata deliberazione e mentre è incominciato l' esame delle Carni in deposito presso gli esercizi di vendita, per quelle che si presentassero al Dazio si dispone quanto segue;

Le carni di maiale tanto fresche, salate od insaccate all' atto dell' introduzione in Città, quando anche accompagnate da certificato di salubrità rilasciato dal luogo di origine, verranno tradotte all' Ufficio Comunale di Sanità colla scorta di una Guardia Daziaria o Municipale, al quale effetto le porte principali Reno e Po, verranno presidiate da quest' ultima.

La circolare diramata dall' assessore Sani, dalla quale togliamo questi appunti, contiene in appresso le disposizioni perchè tale misura abbia pronta ed efficace esecuzione.

Noi non possiamo che far plauso a questa energica e salutare iniziativa.

Personale giudiziario. — Fra i decreti contenuti negli atti ufficiali troviamo il seguente;

Sioli Cesare, pretore del mandamento di Arena, applicato temporaneamente al Tribunale civile e correzionale di Verona, traslocato al I mandamento di Ferrara, cessando dalla stessa applicazione.

Cose incredibili ma vere. — Riproduciamo dal *Bollettino del Manicomio provinciale* il seguente edificante fatterello, associandoci di gran cuore alle legittime e sdegnose parole dell' autorevole scrittore:

Pochi giorni or sono il Sindaco di uno dei più importanti Comuni della Provincia faceva accompagnare a Ferrara un povero mentecatto; ma per errore invece d' indirizzarlo al nostro Stabilimento, lo dirigeva all' Arcispedale di S. Anna. Fin qui poco male, perchè l' errore poteva essere facilmente corretto; ma ciò che non possiamo fare a meno di deplorare, è che si facesse compiere al povero malato un lungo viaggio, legato in modo inqualificabile su di un carro scoperto e sotto una pioggia non interrotta; e per di più, che lo si facesse accompagnare da due persone, non sappiamo se più ignoranti o cattive, che alle ore 10 di sera, con grave scandalo di chi fu testimonio della triste scena, lasciarono abbandonato sulla pubblica via, in luogo frequentatissimo, il carro ed il povero malato *esposto alla pioggia*, l'uno per andare a sorbire placidamente una tazza di caffè e l' altro per andarsi a provvedere di sigari e di tabacco in uno spaccio! — È una cosa veramente vergognosa, che tali scene si abbiano a ripetere di tratto in tratto; e mentre facciamo plauso ad un Signore filantropo ed energico che testimonio del fatto rimproverò i due villanzoni che così inumanamente avevano abbandonato il povero mentecatto, ci permettiamo di rivolgere nuovamente preghiera ai signori Sindaci, perchè pensino a provvedere un veicolo conveniente per il trasporto dei malati all' Ospedale o al Manicomio e perchè procurino di scegliere con senno le persone che devono accompagnare tali infelici.

Per l' avvenire se si avessero a rinnovare simili fatti disgustosi, non useremo più riguardi e pubblicheremo il nome del paese da dove viene inviato l' infermo ed il nome dell' infermo stesso.

Due circolari. — Sono ambedue importanti le circolari testè diramate dal ministro di agricoltura e commercio.

La prima, indirizzata ai prefetti ed alle Camere di commercio, riguarda le scuole femminili di commercio, ed è un caldo appello perchè si promuova il fecondo impiego della donna negli uffici commerciali.

Nella seconda è espressa la fiducia che gli ufficiali doganali sapranno applicare con scrupolosa esattezza i nuovi ordini di tariffa, affinchè diano tutti quei risultati economici e finanziari che Parlamento e Governo se ne ripromettono.

Concorsi. — È aperto il concorso ai posti di applicato nell' Amministrazione della pubblica sicurezza con l' annuo stipendio di lire 1400.

Gli esami saranno dati presso le Prefetture nei giorni che verranno indicati. Essi consisteranno di due esperimenti, l' uno in iscritto e l' altro verbale.

L' esperimento in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema relativo a materie proprie dell' insegnamento nelle scuole ginnasiali o tecniche e nella soluzione di un quesito di aritmetica.

L' esperimento orale verserà: sullo Statuto, sui diritti e doveri dei cittadini, su alcune disposizioni del Codice penale e del Codice di procedura penale, sulla legge e regolamento di pubblica sicurezza, sulle disposizioni riguardanti la stampa, sullo stato civile, sul sistema dei pesi e misure.

Per essere ammessi a questi esami si dovrà presentare domanda al Prefetto della provincia.

Le condizioni per essere ammessi agli esami sono: Di essere nazionali, di aver compiuto il 24° anno e non oltrepassato il 36°, di aver soddisfatti gli obblighi della leva, di avere compiuti gli studi ginnasiali o tecnici.

Gli ex-sott' ufficiali potranno essere ammessi al concorso, se giustificano di aver fatti gli studi ginnasiali o di scuola tecnica, di essere senza difetti fisici, di avere tenuto sempre lodevole condotta politica e morale.

Beneficenza. — Nell' occasione dell' immatura perdita della sua diletta moglie, il sig. Lionello Cavalieri largiva L. 1000, di cui L. 250 alla Congregazione di Carità per distribuzione ai poveri e per la pia Casa di Ricovero, L. 250 all' università Israelitica per elemosina agli indigenti e per quell' Asilo, L. 300 all' Arcispedale S. Anna, agli Asili di Città, agli Ospizi Marini, L. 200 alle Cucine Economiche, all' Asilo S. Luca, alla Lega per l' istruzione e alla Società delle Operaje.

Giuochi proibiti. — Ieri l' altro a notte vennero sorpresi dodici individui che in una casa posta in *Via Cammello* erano intenti al giuoco della *bassetta*. I medesimi furono denunciati all' Autorità Giudiziaria per il relativo procedimento.

Funebri. — Sull' imbrunire di ieri ebbe luogo il trasporto funebre della pia e tanto compianta signora Bice Norsa Cavalieri. Il convoglio presentava un aspetto imponente per quanto il comportano gli austeri riti, per tutti uguali, della religione cui apparteneva l' estinta. Facevano parte dell' accompagnamento, un gran numero di amici della famiglia a piedi ed in carrozze, gli operai canepini, ed una lunga fila di servi delle principali famiglie ferraresi.

Una folla compatta faceva ala al passaggio dal cortéo e lo accompagnava al cimitero israelitico ove dopo i religiosi uffici aveva luogo l' inumazione della salma.

Il ballo mascherato ai « *Negozianti*. » — Tutta Ferrara, lo sapete, aspetta sempre con desiderio irrefrenato la principale festa in cui la società dei Negozianti si adorna col garbo più squisito e mostra la balda vitalità della sua esistenza. Anche quest' anno la curiosità e le pretese dei più sono state largamente appagate e possiamo dire che la sera di sabbato superò, come al solito, ogni confronto locale.

A mezzanotte ancora pareva che la festa dovesse languire..... pioveva a dirotto..... si temeva..... si trepidava. Al tocco la scena era cambiata per incanto — Luce e ricchezza da per tutto, una folla mirabilmente varia, screziata di abiti neri di signore seducenti, il fruscio delle vesti, arrecavano un movimento pieno, fervido, che metteva la vita ed il piacere in tutti gli angoli delle splendide sale rutilanti di luce e profumate di freschi e copiosi fiori. Mancava però ciò che manca dove abbondano le nostre maschere compassate, silenziose, fredde; la gaiezza ed il brio.

Decisamente la maschera pare presso noi diventata, salvo rare eccezioni, la museruola della loquacità e dello spirito.

469 furono le maschere e i domino; 186 le signore in *toilette*, una cinquantina le Rappresentanze invitate, innumerevoli i soci. Fra le maschere notammo dei bei costumi; pochi ma ricchi ed eleganti. Nelle *toilettes* predominava l'ottimo gusto.

Delle belle tra le belle non ci permettiamo la descrizione. Il *reporter* potrebbe cadere in dettagli ed apprezzamenti sbagliati i quali gli assicurerebbero l' ira delle dimenticate, senza conciliargli la simpatia delle preferite.

Alle 3, la festa era nel periodo del suo maggior fulgore — Alle 5 era più bella ancora.

Dovrebbe dirsi delle feste di ballo: coll' aurora viene il tramonto; invece no. Il far del giorno ha portato la vivacità, il brio, la gaiezza — Erano calate le maschere.

Le molli *mazurke*, le veloci *polke*, i vorticosi *waltzer*, gli avenevoli *lanciers* si alternavano fino alle sei del mattino con quello slancio e quel fervore che danno i voli del pensiero e la fiamma del sangue, e incominciava il *cotillon*, brillantemente diretto dalli signori Ghirlanda e Finotti, quando l' azzuro del cielo si dipingeva dietro i cristalli, e le cento e cento fiammelle digradavano ad un colore fiocco e rossastro — Alle 7 1/2, l' ora dalle guancie pallide, dalle chiome scomposte, dalle gambe vacillanti, dagli occhi offuscati, dalle labbra composte a sazietà, la gran sala riboccava sembre di coppie che danzavano con una voluttà ed un ardore incredibili.

Arresto. — Un tale A. A. venne arrestato per rivolta e ferimento di una

Guardia Municipale nell'esercizio delle sue funzioni.

Motus in fine velocior. — Oggi alle 4 sulla piazza delle Erbe estrazione della tombola di L. 1000 a beneficio dell'Asilo di S. Luca. — Questa sera Opera al *Comunale* e poi Veglione — Veglione pure al *Tosi-Borghi* che ne ha visto anche jeri sera uno dei più belli ed animati — Domani altri Veglioni in entrambi i teatri. — E poi ?.... Vedremo.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Il trattenimento dato ieri nel Teatro Sociale dalle alunne della signora Bonini, riuscì, veramente *bonino*. Le vezzose giovinette interpretarono una commediola di cui non conosciamo il nome dell'autore, dal titolo Pazienza — una commedia piena di morale adattata a quelle piccole artiste — Furono applaudite insieme alla egregia maestra, che in quel saluto spontaneo riceveva un compenso delle sue fatiche.

Terminata la rappresentazione si intrecciarono fervide ed animate caròle, che durarono fino oltre le cinque.

Premi perduti. — Presso le Casse Municipali trovansi giacenti premi e rimborsi di Cartelle estratte non mai reclamati, e principalmente del Prestito Nazionale 1866, i quali consistono positivamente in *diversi milioni* non ancora stati esatti, pel motivo che i possessori non hanno fatto verificare bene le loro Cartelle.

Al 15 Marzo p. v. verrà effettuata la 25ª Estrazione del Prestito Nazionale 1866, ed al 1° Aprile p. v. va prescritta la 13ª Estrazione, per cui sono inevitabilmente perduti i premi vinti in detta Estrazione.

Chi desidera verificare i suoi Titoli non ha che mandare la distinta, unendovi centesimi 50 per ogni 10 Cartelle, oppure L. 4 importo d'abbonamento annuo pel *Monitore dei Prestiti*, via Carmine, 5, *Milano*.

Gli assassini del Console Perrod. — Una lettera di Serrajevo reca la notizia che gli assassini del console italiano signor Perrod, in seguito di un serio e minuziosissimo processo, sono stati condannati a morte. La sentenza è stata spedita a Vienna per la ratifica e si aspetta che ritorni a Serrajevo per essere eseguita.

Si crede però che a due dei condannati, i meno feroci, sarà commutata la pena nei lavori forzati a vita.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 19 Febbraio 1879 :

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Toselli Vincenza, fu Agostino, di anni 60, villica, vedova — Lavezzi Pietro fu Giovanni d'anni 78 falegname vedovo.
Minori agli anni sette N. 0.

20 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Lodi Guelfo d'anni 32, muratore, celibe con Sabbioni Maria d'anni 21, nubile, ambi di Ferrara.
MORTI — Ferri Antonietta di Pietro, d'anni 16, nubile.
Minori agli anni sette N. 0.

21 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Vitali Maria di Alfonso di anni 7 — Brunelli Giovanni fu Giuseppe di anni 60, poss. coniug. — Malaguti Giovanni di Marcello, di anni 35, coniug. — Vanzini Antonio fu Domenico, d'anni 71, villico, coniug. — Zagatti Tommaso fu Domenico, d'anni 54, pens., coniug. — Occhiali Teresa fu Sante, d'anni 55, villica, vedova.
Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

22 Febbraio 1879

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 3°4, C
Alt. med. mm. 743, 30	» mass.ª + 13, 5
Umidità media: 71°, 9	Ven. dom. NE

Stato del Cielo :
Sereno, Nuvolo, Nebbia, Pioggia

Altezza dell'acqua caduta fino alla mattina del 23 mm. 9. 24.

23 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 6°, 3 C
Alt. med. mm. 736, 12	» mass.ª + 12°, 7
Umidità media: 74°, 4	Vento dom. O.

Stato del cielo
Nuvolo, Pioggia, Sereno, Vario

Altezza dell'acqua caduta mm 0. 40

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
24 Febbraio ore 12 min. 16 sec. 47

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Bice Norsa Cavalieri

non è più! Quest'angelo cessava di vivere all'alba del giorno 22, nella verde età di 27 anni, lasciando tutti i suoi cari immersi nel più intenso dolore.

Povera **Bice!** Tu abbandonasti questa terra per raccogliere in Cielo il premio delle tue virtù, quando la vita t'arrideva, e quando i tuoi teneri figliuoletti potevano ricompensare le tue sollecite cure.

Oh! io che tanto t'amai, ne piango la tua immatura perdita e con me s'uniscono i miei cari e tutti quegl' infelici, da te mille volte beneficati.

Sì, mia diletta **Bice**, il ricordo che tu lasciasti quaggiù sarà incancellabile ed in quello il tuo Elio e la tua Laura troveranno un esempio da seguire e cresceranno degne di te e del desolato padre, che in quelle creaturine rinverrà il più dolce dei conforti.

E. D.-V.

Sant' Agostino 22 Febbraio 1879.

Giuseppe Ludergnani, amico mio dilettissimo, idolo della moglie, dei figli, adorato dal fratello Angelo, stimato ed amato da tutti che lo conobbero, nel fior degli anni, mentre sorrider doveagli la vita, non è più!

Non valsero le indefesse ed amorevoli cure dei suoi cari, non la valentia dei medici per strapparlo alla morte, ed ora di lui non resta che la memoria!! Ma il tuo nome benedetto, o *Giuseppe*, è scolpito indelebile in cuor nostro, ed a me, che amico tuo fin dall'infanzia potei più di ogni altro ammirare le tue rare qualità, sentendomi impari di forze a degnamente rammentarle, non resta che il triste conforto di spargere mestissime ed amare lacrime sulla tua tomba!

Gioachino Rabboni

Lionello Cavalieri, Adriano Norsa e famiglie ringraziano col cuore commosso quanti vollero rendere estremi onori alla salma della loro dilettissima **Bice.**

RINGRAZIAMENTO

Santi Delfino da più mesi infermo per gravissima malattia cerebrale, porge in unione alla famiglia i più distinti encomi al merito vero, alla sagacia profonda, all'operosità instancabile, dell'Ecc.mo Medico Chirurgo sig. Prof. *Ferdinando Gatti* che perfettamente lo sanava, restituendolo così all'amore della famiglia, agli amici, alla Società che già lo ritenevano perduto. Lode allo studioso Professionista, all'osservatore acuto e penetrante, al Medico per eccellenza.

A quelli poi che quasi prendendo parte alle sue sofferenze, s'interessarono di lui; il risanato e la famiglia fanno i loro ringraziamenti, accertando tutti che delle avute dimostrazioni di affetto terranno sincero imperituro ricordo.

All'erta Impresari

Le signore *Emilia* e *Palmina* sorelle *Santini* di Roma essendo state scritturate nella loro qualità di Coriste per la stagione di Carnevale al Teatro Massimo di Ferrara, dopo di essere puntualmente pagate, e di avere eziandio intascate 10 giorni anticipati, credettero cosa conveniente il fuggirsene senza rendere edotta l'Impresa.

Nel fare di pubblica notizia l'operato non troppo leale delle prelodate signore, ne avviso i miei concittadini Romani e tutte quelle imprese che credessero stabilire con esse contratti affine di non rimanere traditi sulla buona fede.

Ferrara 21 Febbraio 1879.

S.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 22 *Febbraio* 1879

FIRENZE . . .	10	26	58	9	67
BARI	64	36	59	7	80
MILANO. . . .	31	40	71	90	21
NAPOLI . . .	15	52	43	42	18
PALERMO . . .	27	67	47	56	71
ROMA	4	62	5	6	56
TORINO . . .	30	36	80	70	74
VENEZIA . . .	54	80	3	34	75

IL SINDACO

DELLA CITTÀ DI LONIGO

AVVISA

che l'antica e rinomata Fiera di Cavalli detta della Madonna di Marzo scade nei giorni 25, 26 e 27 Marzo p. v.; e che le solite corse di cavalli con premi, avranno luogo il 23, 25 e 26 di detto mese.

Lonigo, 3 *Gennaio* 1879.

IL F. F. DI SINDACO

Angelo Sartori

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Vienna 22. — La *Corrispondenza politica* dice che il dottore Biesdalki annunzia che a Zaritzin la commissione internazionale sanitaria si divise in tre parti, una visiterà Vetlianka, la seconda le località della riva destra del Volga, e la terza le località della riva sinistra.

Tutti i delegati si riuniranno quindi a Zamjanoffkaia ove passeranno dieci giorni in osservazione.

Parigi 22. — Il tribunale di Parigi assolse il finanziere delga Philipart.

Parigi 22. — Il ribasso della Borsa è cagionato dalle voci della conversione del 5 per cento.

Tutti gli uffici della Camera eleggendo oggi la Commissione del bilancio espressero l'opinione favorevole alla conversione, lasciando al Governo di scegliere il momento opportuno.

Cairo 22. — L'Inghilterra ricusa di permettere a Wilson che si dimetta. L'andamento degli affari è lasciato al kedive come presidente del Consiglio assistito da Wilson e Blignières.

Pietroburgo 22. — I medici stranieri sono giunti a Tzritziae. Il generale Strogonoff è morto.

Berlino 22. — Dopo una discussione di parecchi giorni, il *Reichstag* approvò in prima ed in seconda lettura il trattato di commercio coll' Austria.

Vienna 22. — Un ordinanza Ministeriale reca che viaggiatori provenienti dalla Bulgaria si ammetteranno in Austria soltanto se potranno provare d'avere soggiornato ultimamente venti giorni nei distretti non sospetti.

Larnaca 22. — Nei porti di Cipro sono proibite assolutamente le provenienze dalla Russia, dalla Turchia e dalla Grecia.

Roma 21. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Continua la discussione generale del bilancio del ministero della guerra.

Primerano riferendosi alla questione della ferma sotto le armi, dice che anch' esso parteggia per la minoranza della Commissione, ma che si preoccupa dei pericoli dell' ordinamento dell' esercito era presso chè compito, da una grande innovazione e dall' aggravio maggiore che risulterebbe al bilancio.

Il ministero Mazè dichiara anzitutto che è salito da breve tempo al ministero e non poteva, nè doveva arrogarsi di proporre immediatamente profonde innovazioni. Sull' ordinamento dell' esercito aveva i proprii concetti e si riserva di procedere ad opportuni studi segnatamente sulle questioni principali e sulle controversie nella Camera e fuori.

Ragiona sui vari punti discussi della decadenza dell' esercito che purtroppo riconosce e dice che valendosi di studi compiti, si prefigge di far cessare, sopprimendone le cause diverse, costituendone elementi di ricostituzione e dando nuovo vigore per l' avanzamento e pel miglioramento degli stipendi e pensioni degli ufficiali, le quali cose prende impegno di mantenere; le riforme del vitto e del vestiario, la legge sul reclutamento che accetta di studiare e spera che le condizioni del bilancio concedano d' attuare almeno in parte.

Tratta infine della questione della durata che pur egli crede urgente risolvere ma con prudenza e con previdenza.

Ciò ritenuto conchiude aderendo alle conclusioni ieri proposte dalla maggioranza della Commissione ma non dissente nemmeno in alcune parti di quelle della minoranza, perchè non pregiudicano la questione.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 8

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 16 *al* 23 *Febbraio* 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento	Kil. 100	24	50	27	50
Formentone	"	16	25	16	50
Orzo	"	21	—	22	—
Avena	"	18	50	18	75
Fagioli	"	19	—	25	—
Favino	"	25	—	26	—
Riso cima	"	52	—	55	—
" Fioretto 1ª sorte	"	44	—	46	—
" id. 2ª sorte	"	42	—	43	—
" Indiano	"	—	—	—	—
Fieno	"	10	—	11	—
Paglia	"	3	10	3	60
Canapa	"	66	64	73	89
" Scarto	"	49	26	52	16
Canaponi	"	46	36	50	71
Stoppe	"	46	36	52	16
Olio di Oliva fino	"	140	—	165	—
" dell' Umbria	"	125	—	130	—
" delle Puglie	"	117	—	125	—
" degli Abbruzzi	"	112	—	116	—
Form. di Cascina nuovo	"	180	—	240	—
" " vecchio	"	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	35	50	37	50
" 2ª "	"	31	50	33	50

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	—
Zocca mezzana forte	il quint.	3	50	4	—
" " dolce	"	3	—	3	50
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
" forti	"	25	—	40	—
Fascine forti	"	18	—	22	—
" dolci	"	13	50	16	—
" forti ad uso Bolog.	"	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	152	13	159	37
" 2ª " nostrani	"	144	88	152	13
Vaccine nostrane	"	137	64	144	88
" di Romagna	"	144	88	152	13
Vitelli casalini Venez.	"	92	73	98	52
" di Cascina	"	92	73	98	52
Castrati	"	101	42	—	—
Pecore	"	90	55	—	—
Agnelli	"	57	95	—	—
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
" di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	107	21	123	15
" del Veneto	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 20 — Argento 111 00